

I fotogrammi presentati sono una gentile concessione della Fondazione Carlo Maurilio Lerici. La stessa condusse e finanziò, tra il 1957 e il 1961, in accordo con la Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria Meridionale, attività di prospezione geo-archeologica presso il pianoro, avendo, come base di partenza, la documentazione fotografica prodotta poco dopo la seconda guerra mondiale. I metodi geofisici, elettrico e magnetico, garantirono l'individuazione degli ingressi delle sepolture, che furono preventivamente osservate con sonde fotografiche e periscopi. I fotogrammi, qui disponibili, sono stati realizzati con apparecchiatura ideata dalla Fondazione, un tubo di 55 mm di diametro contenente un apparecchio Minox, calato all'interno della camera funeraria attraverso una perforazione. Realizzati in bianco e nero e stampati su pellicola fotografica di 10.00x8.50 cm, i fotogrammi sono stati disposti in sequenza, a formare delle nitide panoramiche dell'interno delle sepolture prima delle attività di scavo.